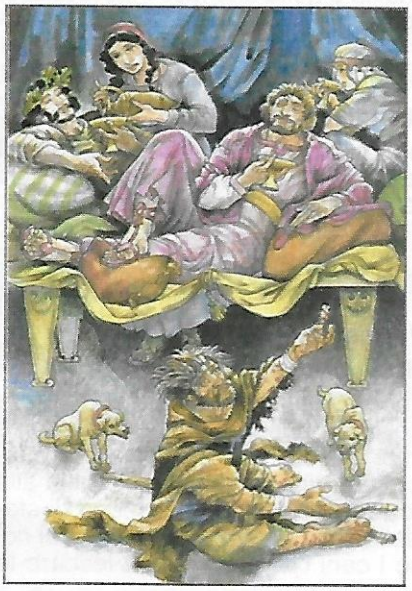
LA DOMENICA



A. BRASIOLI

SE LA RICCHEZZA RENDE CIECHI

Mentre i ricchi, stigmatizzati da Amos nella prima lettura, non si preoccupano della rovina della casa di Giuseppe, impegnati come sono a godersi la vita, riempiendola di beni e di agi, Dio ha cura dei suoi poveri. Lo ricorda il nome stesso del povero della parabola di Luca. Mentre, infatti, il ricco rimane senza nome, perché la sua incapacità di riconoscere colui che giace alla sua porta lo rende sconosciuto agli occhi di Dio, il povero possiede soltanto la ricchezza di un nome, Lazzaro, che significa «Dio ha soccorso». Egli, prima gettato a terra dall'indifferenza dei più, ora è accolto nell'intimità di Dio, al posto d'onore nel banchetto del Regno. Un abisso invalicabile lo separa dal ricco. Un abisso che è stato creato proprio dalla sua indifferenza. Ed è inutile che Lazzaro risorga dai morti per andare ad avvertire i suoi fratelli. Il vero segno che dobbiamo vedere non è Lazzaro risorto dai morti, ma Lazzaro che giace bisognoso alla porta di casa.

Il grande pericolo della ricchezza è questo: più che renderci cattivi, ci fa ciechi. Il comandamento da conservare senza macchia e in modo irreprensibile, come scrive Paolo a Timòteo, è anzitutto il comandamento della carità.

fr. Luca A. Fallica, *Comunità Ss. Trinità di Dumenza*

Chi poggia la propria speranza e sicurezza nell'accumulo di beni scivola ineluttabilmente nell'indifferenza e nella sordità alla parola di Dio. La nostra attenzione ai poveri, nel momento presente, deciderà il nostro destino eterno. - **Oggi ricorre la 108ª Giornata del migrante e del rifugiato.**

ANTIFONA D'INGRESSO (Dn 3,31.29.43.42) in piedi

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi, l'hai fatto con retto giudizio, poiché noi abbiamo peccato, non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti. Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome, Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza, secondo la tua grande misericordia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.
A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, consapevoli dei nostri peccati, chiediamo al Signore di purificarci, per essere meno indegni di accostarci alla sua mensa.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, Figlio diletto del Padre, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

– Cristo, fratello e amico degli uomini, Christe, eléison. **Christe, eléison.**

– Signore, via che conduce al cielo, Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
A - **Amen.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,** ti adoriamo, **ti glorifichiamo,** ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - **Amen.**

Oppure:

C - O Dio, che conosci le necessità del povero e non abbandoni il debole nella solitudine, libera dalla schiavitù dell'egoismo coloro che sono sordi alla voce di chi invoca aiuto, e dona a tutti noi una fede salda nel Cristo risorto. Egli è Dio, e vive e regna con te… A - **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Am 6,1a.4-7 seduti

Ora cesserà l'orgia dei dissoluti.

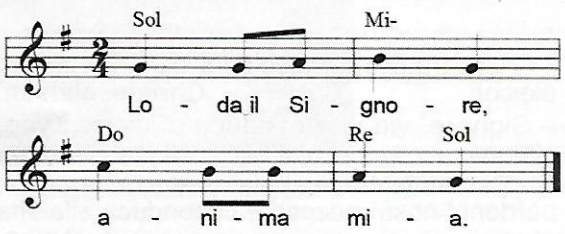
Dal libro del profeta Amos

[1]Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! [4]Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. [5]Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; [6]bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. [7]Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 145/146

℟ **Loda il Signore, anima mia.**



Il Signore rimane fedele per sempre / rende giustizia agli oppressi, / dà il pane agli affamati. / Il Signore libera i prigionieri. ℟

Il Signore ridona la vista ai ciechi, / il Signore rialza chi è caduto, / il Signore ama i giusti, / il Signore protegge i forestieri. ℟

Egli sostiene l'orfano e la vedova, / ma sconvolge le vie dei malvagi. / Il Signore regna per sempre, / il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. ℟

SECONDA LETTURA 1Tm 6,11-16

Conserva il comandamento fino alla manifestazione del Signore.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

[11]Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. [12]Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

[13]Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, [14]ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, [15]che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano, il Re dei re e Signore dei signori, [16]il solo che possiede l'immortalità e abita una luce inaccessibile: nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può vederlo. A lui onore e potenza per sempre. Amen.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (2Cor 8,9) in piedi

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. **Alleluia.**

VANGELO Lc 16,19-31

Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.

Dal Vangelo secondo Luca

A - **Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: [19]«C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. [20]Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, [21]bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

[22]Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. [23]Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. [24]Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma".

[25]Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. [26]Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi".

[27]E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, [28]perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". [29]Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". [30]E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". [31]Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».

Parola del Signore. A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore,

Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** *(a queste parole tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, anche noi desideriamo osservare il comandamento del Signore, e per farlo abbiamo bisogno della sua grazia, che invochiamo con fiducia.

Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

℟ **Ascoltaci, Signore,**
e donaci la tua grazia.

1. Per le comunità cristiane, perché illuminate dalla parola di Dio, e rimuovendo ogni elemento di contrasto, si edifichino nella fraternità e nella comunione. Preghiamo:

2. Per quanti governano i popoli e le nazioni, perché facciano ogni sforzo per eliminare le crescenti discriminazioni fra ricchi e poveri. Preghiamo:

3. Per tutti i migranti, i rifugiati, quanti per motivi diversi sono costretti a lasciare le loro terre, perché incontrino non indifferenza, ma premurosa accoglienza. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché la fede nella risurrezione dei morti, che celebriamo in questa Eucaristia, ci renda più solleciti verso il bisogno dei viventi. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre, ti ringraziamo perché ti chini sulle nostre necessità. Concedi a noi di dimorare nella tua Parola fino alla manifestazione di Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, *Messale 3a ed., pag. 367.*

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Sal 118/119,49-50)

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo, con la quale mi hai dato speranza. Questa mi consola nella mia miseria.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio*: Ti esalto, Dio, mio re (738); È un tetto la mano di Dio (643). *Salmo responsoriale*: *Ritornello*: M° C. Recalcati; *oppure*: Beato chi teme il Signore (401). *Processione offertoriale*: Molte le spighe (679). *Comunione*: Beato chi cammina (618); Beatitudini (617). *Congedo*: Acqua di fonte cristallina (21).

PER ME VIVERE È CRISTO

Le antiche preghiere di benedizione, sulle labbra di Cristo, diventano parole creatrici di vita. I frutti della terra sono divenuti la sua carne e il suo sangue, portatori della sua stessa vita. La creazione visibile, nella quale egli si era già inserito attraverso l'incarnazione, è ora legata a lui in un modo nuovo e misterioso.

– Santa Teresa Benedetta della Croce

Gli Angeli Custodi, i nostri migliori amici / 1

Gli Angeli nella tradizione e nella fede della Chiesa

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (CCC) parla degli Angeli (nn. 325-336) e ricorda che la loro esistenza «è una verità di fede». Essi sono creature puramente spirituali e immortali, e sono persone con intelligenza e volontà. Superano in perfezione tutte le creature visibili, «sono servitori e messaggeri di Dio», «vedono sempre la faccia del Padre… che è nei cieli» (Mt 18,10), sono «potenti esecutori dei suoi comandi, pronti alla voce della sua parola» (Sal 103,20). Essi sono gli Angeli di Cristo e saranno con lui quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria (Mt 25,31). Creati per mezzo di lui e in vista di lui, intervengono nella storia della salvezza in favore dell'uomo e del piano salvifico di Dio (CCC 332-333). La loro presenza continua nel potente aiuto alla Chiesa (CCC 334-336), la quale, nella liturgia, si unisce a loro «per adorare il Dio tre volte santo», per invocare la loro assistenza e per celebrarne la memoria, in particolare quella dei tre santi arcangeli Michele, Gabriele, Raffaele e dei santi Angeli Custodi.

L'arcangelo Michele, il Principe delle Milizie Celesti. La devozione agli angeli è testimoniata dai numerosi santuari eretti lungo i secoli e a loro dedicati. Non è, tuttavia, una devozione del passato ma resta legittima e salutare anche per i fedeli del nostro tempo (cf. Direttorio su pietà popolare e liturgia, 2002).

Creati non solamente per sé stessi, ma anche per il servizio degli uomini (Col 1,16), gli Angeli hanno accettato questa verità con umiltà fin dall'alba della Creazione, il che li ha resi simili al Figlio di Dio, che è venuto per servire e per donare la sua vita in riscatto per una moltitudine (Mt 20,28) ed essi «lo accompagnano nella sua missione redentrice presso gli uomini» (san Giovanni Paolo II). È il decreto della Provvidenza – quello di unire tutto in Cristo (Ef 1,10; Col 1,20) – che li spinge a fare alleanza con noi: una gioia per gli Angeli, una grazia per noi, perché ci fa condividere con loro l'amore e la lode di Dio. «Fin da quaggiù, la vita cristiana partecipa, nella fede, alla beata comunità degli Angeli e degli uomini, uniti in Dio» (CCC 336).

In sintesi, gli Angeli, secondo la teologia cattolica, hanno il compito di assistere, proteggere e guidare l'umanità, perché possa conseguire la salvezza eterna. E sono predisposti da Dio alcuni a custodire le famiglie, altri le città, altri le nazioni, altri, infine, le singole persone. È a questi ultimi che si riserva il titolo di "Angelo Custode".

don Marcello Stanzione

CALENDARIO (26 settembre-2 ottobre 2022)

XXVI sett. del Tempo Ordinario - II sett. del Salterio

26 L Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole. Per Gesù il più grande è chi il mondo reputa più piccolo: l'umile e il semplice. *Ss. Cosma e Damiano (mf); S. Nilo.* Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50.

27 M *S. Vincenzo de' Paoli (m, bianco).* **Giunga fino a te la mia preghiera, Signore.** Il rifiuto dei Samaritani non ferma Gesù, che ai suoi discepoli insegna la mitezza verso chi non li accoglie. *S. Bonfilio; S. Caio.* Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56.

28 M Giunga fino a te la mia preghiera, Signore. Come seguire Gesù? Senza ripensamenti. Chi mette mano all'aratro non può voltarsi indietro. *S. Venceslao (mf); Ss. Lorenzo Ruiz e c. (mf); B. Luigi Monza.* Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62.

29 G Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli *(f, bianco).* **Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.** Dialogando con Natanaele, Gesù dice che gli angeli di Dio scenderanno e saliranno sul Figlio dell'uomo. *S. Ciriaco.* Dn 7,9-10.13-14 *opp.* Ap 12,7-12a; Sal 137; Gv 1,47-51.

30 V *S. Girolamo (m, bianco).* **Guidami, Signore, per una via di eternità.** Le accorate parole di Gesù su Corazìn, Betsàida e Cafàrnao non sono un giudizio di condanna, ma un estremo richiamo alla conversione. *S. Francesco Borgia; B. Felicia Meda.* Gb 38,1.12-21; 40,3-5; Sal 138; Lc 10,13-16.

1 S *S. Teresa di Gesù Bambino (m, bianco).* **Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore.** Avere il proprio nome scritto in cielo è la vera gioia di ogni cristiano. *B. Luigi Maria Monti.* Gb 42,1-3.5-6.12-16 (NV); Sal 118; Lc 10,17-24.

2 D XXVII Domenica del T.O. / C. XXVII sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio. *Ss. Angeli custodi.* Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».*

Lucia Giallorenzo

scintille

Sii un angelo per qualcun altro ogni volta che è possibile. Sarà un modo per ringraziare Dio per l'aiuto che il tuo angelo ti ha dato.

– Eileen Elias Freeman

Vita Pastorale
il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa Italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde **800 509645**
o inviare una mail a ***servizio.clienti@stpauls.it***

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: *abbonamenti@stpauls.it* - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici ✠ Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.